

## GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)  
Telefono: 0771.740341  
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta  
Instagram: @ChiesadiGaeta  
Twitter: @ChiesadiGaeta  
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette Avenire*

# «La sfida del linguaggio»

Una giornata dedicata a come narrare Gesù nell'odierno contesto socioculturale

DI CARLO LEMBO \*

«**R**accontare Gesù oggi: l'annuncio del Vangelo e la sfida del linguaggio». Questo il tema dell'assemblea pastorale diocesana che si svolgerà il prossimo 12 ottobre presso la chiesa del Buon Pastore nella parrocchia del Cuore Eucaristico di Gesù di Penitro. Il momento di riflessione segna una tappa importante all'interno del cammino di discernimento messo in atto nel Consiglio pastorale diocesano sul tema dell'annuncio rivolto agli adulti, ai giovani e ai ragazzi. Il percorso ha evidenziato una serie di criticità presenti nelle nostre comunità, troppo spesso schiacciate sull'ambito della catechesi ai ragazzi a scapito dei percorsi di formazione e accompagnamento dei giovani e degli adulti, presenti in maniera talvolta marginale nei cammini parrocchiali. Ci si è interrogati su quali cambiamenti porre in atto, su quali percorsi potenziare, su quali nuovi itinerari intraprendere e, soprattutto, su quali atteggiamenti assumere per poter accompagnare ciascuno nella crescita umana e di fede rispondendo alla chiamata che il Signore rivolge alla comunità cristiana. Le fasi narrative e sapienziali del cammino sinodale realizzate negli scorsi tre anni hanno fatto emergere un forte sfilacciamento e un profondo disorientamento della realtà sociale in questo tempo segnato da paura e scoraggiamento, unitamente alla presenza significativa sia di segni di speranza che attraversano questo territorio nel quale la Chiesa di Gaeta è inserita, sia di un significativo sentimento religioso da parte di tanti che, tuttavia, non si sentono coinvolti nella vita della comunità ecclesiale. In questo contesto così variegato e complesso le parrocchie devono impegnarsi a essere testimoni della no-



Fedeli laici, religiose e religiosi, clero diocesano, riuniti in una delle scorse assemblee pastorali

vità del Vangelo, della forza straordinaria del mistero di morte e risurrezione di Cristo che dona speranza all'attesa, capovolge le prospettive umane e orienta il cammino di quanti si lasciano toccare dalla forza straordinaria dell'annuncio pasquale. Volendo prendere sul serio questa sfida e desiderando costruire un progetto condiviso e organico di catechesi per tutte le età della vita che parta dalle domande concrete di tutti i destinatari, la riflessione del Consiglio pastorale ha indicato una serie di attenzioni e di obiettivi che sono ora oggetto di una sintesi da parte dell'Ufficio catechistico diocesano. Quanto elaborato sarà nuovamente sot-

toposto alle diverse realtà nelle quali la diocesi è articolata per confrontarsi e raccogliere osservazioni, suggerimenti e ulteriori indicazioni. A conclusione di questa fase il tutto sarà offerto al Consiglio pastorale per l'elaborazione di un progetto catechistico diocesano da consegnare all'Arcivescovo per il suo discernimento. In questo percorso sinodale un elemento assolutamente rilevante è rappresentato dalla sfida linguistica nell'annuncio del Vangelo: in un tempo in cui l'uso dei social ha determinato una profonda trasformazione del linguaggio risulta necessario fermarsi per riflettere su come questo processo vada assunto per narrare Gesù e il *kyrgma* agli uomini e alle

donne del nostro tempo. Per approfondire questo tema di fondamentale importanza, all'assemblea interverrà il professor Luciano Meddi, docente ordinario di catechistica missionaria nella Pontificia Università Urbaniana. Al relatore, che da tempo riflette su come raccontare Gesù oggi, il compito di aiutare i partecipanti all'assemblea a interrogarsi su come debba essere ridefinito il linguaggio della catechesi nell'attuale contesto socio-culturale nel quale la Chiesa vive e testimonia il mistero di morte e risurrezione di Cristo, speranza dei credenti ma, anche, scandalo e stoltezza per quanti fanno fatica a lasciarsi toccare dalla novità del Vangelo.

L'assemblea vedrà la partecipazione dei sacerdoti, dei religiosi, dei diaconi, dei membri del Consiglio pastorale diocesano, dei membri della Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali, dei direttori degli Uffici pastorali e dei delegati dei Consigli pastorali parrocchiali. La giornata di sabato 12 ottobre sarà così articolata: dopo un momento di preghiera iniziale e il saluto dell'arcivescovo Vari, il professor Meddi terrà la sua relazione sul tema offrendo spunti di riflessione che saranno oggetto dei laboratori di confronto che si svolgeranno nel seguito della mattinata. Dopo la pausa pranzo, nel pomeriggio, vi sarà la condivisione di quanto emerso nei laboratori di confronto per poi lasciar spazio all'intervento di replica di Luciano Meddi che offrirà una prima sintesi dei lavori dell'assemblea. Concluderà l'assemblea l'intervento del nostro Pastore, che indicherà ai partecipanti le successive tappe del cammino diocesano di definizione di un progetto catechistico per tutte le età della vita.

Per tutti coloro che sono chiamati a partecipare ai lavori dell'assemblea diocesana appuntamento a sabato 12 ottobre alle ore 9.30 presso la Chiesa del Buon Pastore di Penitro.

\* vicario per la pastorale

FEDE E TRADIZIONE

## Festa a Fondi per il patrono sant'Onorato

Il 10 ottobre la città di Fondi festeggia il suo Patrono, sant'Onorato abate, con una solenne Eucaristia presieduta dal cardinale Angelo Comastri e concelebrata dall'arcivescovo di Gaeta, Luigi Vari. Alla cerimonia, che si terrà presso la chiesa di San Pietro Apostolo, parteciperanno il clero locale, le autorità civili, con il sindaco che renderà omaggio floreale al Santo, le associazioni e un gran numero di fedeli. Il tema di quest'anno, scelto dal parroco don Gianni Cardillo, è "Insegnaci a pregare". A partire dal 5 ottobre e fino al giorno 11, la chiesa ospiterà una mostra itinerante sulla preghiera, accompagnata ogni sera da brevi catechesi, tenute da sacerdoti e laici, per preparare spiritualmente i fedeli alla festività.

In una lettera ai fondani, don Gianni ha sottolineato due importanti anniversari legati a sant'Onorato: l'809° del trasporto delle sue reliquie, insieme a quelle di san Paterno e san Libertino, dal Monastero di san Magno all'antica Cattedrale di san Pietro; e il 150° anniversario del trasferimento della festa locale dal 16 gennaio al 10 ottobre, pur restando il 16 gennaio nel calenda-

rio liturgico. "Vi attendo tutti, come pellegrini innamorati di Dio, alla sequela di Sant'Onorato, uomo di preghiera e *civis fundanus!*", ha scritto il parroco, invitando i fedeli a partecipare con devozione.

Il calendario dei festeggiamenti sarà ricco di eventi religiosi e culturali, in un perfetto intreccio di fede, arte e tradizione. Nella giornata del 10 ottobre, le messe saranno celebrate alle 9.30, 11.30 e 17.30. Uno dei momenti più toccanti sarà la preghiera del Rosario, prevista alle 16.45, guidata dal cardinale Comastri, a cui seguirà la solenne concelebrazione eucaristica. Al termine, il busto reliquiario di sant'Onorato sarà portato in processione per le vie della città, accompagnato dalla partecipazione sentita di tutto il popolo.

Come da tradizione, non mancherà una grande fiera, che animerà il centro cittadino dalle 12 di mercoledì 9 fino alla mezzanotte di giovedì 10 ottobre, offrendo un'occasione di incontro e socialità, arricchendo così una festa che intreccia sacro e profano nel cuore di Fondi.

Gaetano Orticelli



Il busto argenteo del Santo

## Ac, presentato il tema dell'anno

Lo scorso venerdì 27 settembre, si è tenuta, nell'accogliente convento dei Padri passionisti a Itri, con una partecipazione numerosa la presentazione della tematica annuale dell'Azione cattolica.

Ad aprire la serata è stato l'arcivescovo Luigi Vari che ha annunciato il nome del nuovo assistente unitario don Mariano Parisella. L'arcivescovo Vari e il presidente diocesano Giuseppe Casale hanno così ringraziato con profonda riconoscenza l'assistente uscente don Carlo Lembo, che ha accompagnato per 9 anni l'associazione diocesana con grande dedizione ed affetto. L'incontro è proseguito con un momento di preghiera sull'icona biblica di questo anno associativo, il brano del Vangelo di Luca «Prendi il largo» (Lc 5,1-11), e con i lavori dei settori.



I partecipanti all'incontro

Il presidente Casale ha poi comunicato i vari appuntamenti del mese di ottobre. Si inizierà sabato 19 ottobre, nella splendida cornice del borgo di Sperlonga dove, a partire dalle 16, i giovanissimi dai 15 ai 18 anni saranno impegnati nella "festissima" dal titolo "Chi è di scena!". Domenica 27 ottobre, invece, tutti gli "accerrini" dai 3 ai 14 anni saranno protagoni-

sti della festa del "Ciao Big" a Lenola, che diventerà un grande cinema all'aperto dove ognuno sarà chiamato a fare "la propria parte". Infine, giovedì 31 ottobre si terrà a Vindicio la festa degli adulti. L'Azione cattolica diocesana parteciperà anche al cammino "Pellegrini di Speranza" promosso dal Csi di Latina, in programma a Gaeta domenica 6 ottobre. Infine, il Presidente ha reso noto i membri di diritto, nominati dal consiglio diocesano, del direttivo dell'associazione Bachelet: Francesco Carroccia e Giovanni Forte. Ad essi, a cui va il ringraziamento per la disponibilità e il senso di responsabilità, si aggiungeranno gli altri due scelti sabato 9 novembre a Vindicio dall'assemblea elettiva dei soci del medesimo sodalizio.

Alessandro Scarpellino

FONDI

## Per i genitori che affrontano la morte di un figlio

Il libro "Funamboli" di Francesco Fiorillo ci conduce nel cuore del dolore più devastante: la perdita di un figlio. Attraverso una narrazione intima, profonda, Fiorillo ci porta a riflettere su una sofferenza indicibile, che trasforma la vita in una continua ricerca di equilibrio, proprio come un funambolo sospeso tra vita e morte, o meglio, come "sul filo dell'oltre". «Questo non è solo un libro per chi ha vissuto la tragedia - dice l'autore - ma un'opera che tutti dovrebbero leggere. Chi si accosta a questa lettura non può fare a meno di guardare la vita con occhi diversi: questi incredibili genitori, che attraversando la morte e il dolore più atroce, hanno saputo donarci la strada per riscoprire un modo più autentico di vivere». Fiorillo, che non manca, nell'incipit del libro, di condividere con i let-

tori la sua personale esperienza di perdita e di dolore, ha fondato il gruppo Nain, un luogo di incontro e sostegno per genitori che hanno perso i loro figli. «Attraverso le riflessioni generate da questa esperienza, questo scritto, che è molto più di un libro, ma la narrazione di un'esperienza di grande trasformazione, ci insegna a non fuggire dal dolore altrui, ma ad affrontarlo, ad apprendere persino dalla natura la

*Nell'antico monastero del martire san Magno, don Francesco Fiorillo ha ricostruito un luogo di pace e accoglienza per chi vive il lutto*

strada per essere presenza autentica e non di circostanza accanto a chi soffre. "Funamboli" non dà risposte, non potrebbe darne, perché davanti a certi dolori non ci sono parole che consolano. Offre, però, una via per condividere il peso e ricercare, insieme, una forma di rinascita». Con una prosa intensa ma semplice e schietta, don Francesco invita tutti a trasformare il dolore in speranza, senza nascondersi, ma vivendo appieno. "Funamboli" è un viaggio emotivo che insegna a stare vicini a chi soffre, accogliendo la sofferenza e la morte come parte inevitabile e, in fondo, necessaria della vita. Il libro, edito da Paoline Editoriale Libri, sarà presentato ufficialmente questa sera, 6 ottobre, alle ore 16 presso il Monastero di San Magno a Fondi.

Annamaria Aprà

NOMINE

### Due nuovi parroci

Giovedì 3 ottobre, durante l'assemblea dei presbiteri, l'arcivescovo monsignor Luigi Vari ha dato l'annuncio della nomina di due nuovi parroci, che si avvicendano nella conduzione pastorale di comunità della forania di Minturno. Don Antonio Guglietta, ordinato presbitero nel 1996, che finora ha guidato le tre parrocchie di Ausonia, Selvacava e Madonna del Piano, è stato nominato parroco della comunità di san Biagio vescovo e martire a Marina di Minturno. Don Riccardo Pappagallo, anch'egli sacerdote dal 1996, attualmente cappellano dell'ospedale di Formia e vicario parrocchiale a Penitro e Castellonorato, subentrerà quale parroco nelle comunità di san Michele Arcangelo, di san Bartolomeo apostolo e sant'Antonio di Padova e della Madonna del Piano nel comune di Ausonia.

SPIRITUALITÀ

## «Va' a Ninive!»: al via i Cenacoli del Vangelo

Nella parrocchia di Santo Stefano Protomartire a Gaeta, in questo mese di ottobre, riprende l'iniziativa dei "Cenacoli del Vangelo", che ebbe inizio nel 2016 e fu in seguito interrotta dall'emergenza Covid-19. I Cenacoli sono risultati efficaci sotto vari punti di vista: hanno permesso una forma interessante di evangelizzazione nelle case e nelle famiglie valorizzando la vocazione battesimale dei laici, hanno riunito persone vicine fra loro per abitazione ma distanti per conoscenza e frequentazione, hanno facilitato la "presenza amica" della parrocchia in un vasto e complesso quartiere cittadino, tra l'altro molto differenziato a livello sociale, e soprattutto hanno avvicinato la gente alla Parola di Dio, ponendola in stretto rapporto con la vita quotidiana delle persone. Questi sono gli obiettivi che ora intendiamo perseguire nella ripresa dell'iniziativa dei Cenacoli del Vangelo. La metodologia richiede innanzitutto di "trovare casa", di individuare un'abitazione e una famiglia disponibile ad ospitare in modo permanente una volta a settimana, in prima serata, un gruppo di persone e famiglie tra loro vicine per abitazione. I Cenacoli vengono attivati in diverse zone della parrocchia e sono guidati da laici in qualità di animatori e di collaboratori. Il parroco don Stefano Castaldi ha già dato inizio ad un percorso formativo per gli animatori, che al presente sono diciotto. La particolare formazione, che si estende su più tematiche, persegue l'obiettivo di far scoprire e sviluppare quei talenti nascosti che tanti laici ricevono dallo Spirito Santo per essere posti al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa. Il primo ciclo di incontri per gli animatori reca nel titolo il comando di Dio al profeta Giona: «Va' a Ninive!». Giona è un personaggio-simbolo che ricorda a noi che possiamo accogliere o rifiutare la Parola di Dio, possiamo resistere o fuggire dal nostro impegno di testimonianza e di evangelizzazione, ma possiamo anche lasciare che la nostra vita sia avvolta dalla Parola di Dio e sia spinta a comunicare la bellezza del messaggio e della vita cristiana. Il libro di Giona è un racconto parabolico che vede protagonista il profeta e di cui si racconta più la vicenda personale che non l'effettiva predicazione, ma chiede al tempo stesso al lettore di immergersi attivamente nella lettura provocandolo a prendere posizione, a fare delle scelte, tanto che il libro si conclude con una domanda lasciando a noi la responsabilità di rispondere. Nel primo incontro formativo don Stefano ha anche sottolineato che le comunità cristiane si trovano a vivere e ad annunciare il Vangelo in una società fortemente secolarizzata e globalizzata, dove il credente di religione diversa, l'indifferente, l'ostile, il diverso, è il vicino di casa e lavoro. Così diventa viva e coinvolgente anche per noi questa perla di saggezza, il libro di Giona, racchiusa nella Bibbia. Giona è profeta suo malgrado, malcontento e cocciuto. È tirato dentro una vicenda che non sente sua, costretto a vivere una situazione che non sente adatta al suo carattere schivo e alla sua formazione tradizionale. Dio non gli lascia vivere una vita di praticante fedele, onesto e comodo. Lo spinge a non tirarsi indietro! È una figura vicina a noi che ci sentiamo costretti a scelte che non vorremmo fare, a cambiamenti culturali e religiosi che forse non capiamo ma ne intuivamo la necessità e la bellezza, a riscoprire il volto di Dio diverso da come lo abbiamo sempre pensato. Ogni incontro dei Cenacoli del Vangelo segue una scaletta ben definita: l'accoglienza, l'invocazione allo Spirito Santo, la proclamazione di un brano biblico con il commento del testo, un breve periodo di silenzio per la meditazione e la preghiera personale, la condivisione spirituale e la preghiera conclusiva. Col desiderio di arrivare a più persone e di consentire la partecipazione anche in orari diversi a tanti che lavorano, l'esperienza dei Cenacoli del Vangelo viene estesa anche ai genitori dei bambini del Catechismo, trovando orari e una metodologia più adatta, per inserirli maggiormente nella vita della parrocchia.

Adele Pietrolungo, ordo virginum diocesano